

CORSO DI "COMUNICAZIONE DIGITALE" – A. S. 2024-2025

I. C. DI LANDRIANO: UNA SCUOLA IN MOVIMENTO

Pullulano le attività extrascolastiche legate ai corsi STEM del PNRR: alunni entusiasti

Ciao a tutti i lettori di questa prima edizione de "Il Corriere della Scuola". Questo giornalino nasce in seno all'ideazione del corso di "Comunicazione digitale" che è stato possibile svolgere nella nostra scuola primaria, grazie alle misure del PNRR che prevedono la progettazione di corsi STEM, a cui il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato guadagnando la possibilità di svolgere svariate attività extracurricolari che prevedono obiettivi importanti sia per gli alunni che per gli insegnanti. Con il nostro corso, abbiamo scelto anche di presentare meglio quello che la nostra scuola sta facendo, unendo l'esperienza della conoscenza dei vari tipi di comunicazione, del digitale, dell'informazione e della prevenzione dei pericoli della rete e del cyberbullismo, in un tragitto coinvolgente e divertente, strutturato in forma laboratoriale e di sviluppo cooperativo tra gli alunni. Grazie anche alle attività delle misure del PNRR, la nostra è diventata davvero una "scuola in movimento", sia durante le ore di attività scolastiche, che in ore extrascolastiche, acquisendo un taglio decisamente più moderno, al passo con una didattica che necessita sempre più di rinnovamento e di approcci capaci di appassionare i nostri piccoli "fruitori del sapere". Il nostro corso ha previsto la creazione di una "redazione giornalistica" a scuola, all'interno della quale i ragazzi hanno avuto modo di conoscere meglio l'importanza della comunicazione, del corretto comportamento anche sui social e di toccare con mano il lavoro del giornalista all'epoca del digitale, svolgendo interviste e mettendo a frutto la comunicazione giornalistica, collaborando alla redazione degli articoli e all'impaginazione del giornalino. Adesso è il momento di lasciare la penna, anzi, la tastiera ai nostri bravissimi giornalisti per presentarvi quello che hanno saputo realizzare.

Le insegnanti Santa Marullo e Gilda Lacerenza

CORSI STEM, UNA BELLA SCOPERTA PER GLI ALUNNI

Gli allievi del Coding: "Ci piace stare qui, impariamo cose nuove insieme e usiamo i computer"

LANDRIANO: Noi alunni del corso di comunicazione digitale ci siamo "trasformati" in veri e propri giornalisti, abbiamo pensato e scritto al computer delle domande e ci siamo recati a fare un'intervista ai nostri compagni del corso di Coding che si svolge nell'altro corridoio della scuola, tenuto dai maestri Marco Vignotto e Riccardo Rizzardi. I nostri quesiti sono nati per capire cosa stessero svolgendo e cosa pensano i nostri compagni di queste attività. Ecco le interviste che noi ragazzi abbiamo fatto. Buona lettura!

INTERVISTA AGLI ALUNNI DEL CORSO DI CODING:

Ciao ragazzi, perché secondo voi sono organizzati questi corsi pomeridiani?

RAIMONDO: "Per imparare e divertirsi insieme."

Vi sembrano interessanti questi corsi?

PIETRO -RAIMONDO: "Sì, mi sembrano molto interessanti".

ELYAS: "Interessantissimi!"

Per voi è bello stare a scuola nel pomeriggio per fare queste attività?

EDOARDO: "E' bello e mi piacciono i maestri".



ROBERTO: "E' bello stare qui perché ci sono i computer".
Cosa vi vogliono dire gli insegnanti grazie ai corsi?

SIMONE - CHIARA: "Ci vogliono fare imparare cose nuove rispetto a quello che facciamo a scuola."

Secondo voi, se gli insegnanti collaborano riescono a spiegare meglio?

ELYAS: "Certo!"

ROBERTO: "Sì perché se si aiutano fanno meglio."

DALILA: "Se collaborano spiegano meglio e sono più uniti."

Vi piace questo corso? Vorreste farlo ancora?

Dopo che **ROBERTA** ha posto questa domanda agli alunni del corso di Coding, tutte le mani si sono alzate per prenotare la risposta.

SIMONE: "Sì perché si usa il PC, ci fanno giocare ed è interessante."

DALILA: "Sì, perché impariamo e ci divertiamo stando insieme."

EDOARDO: "Sì perché stiamo in gruppo con altri amici."

PIETO: "A me piace perché è molto interessante."

LORENZO: "Sì perché i maestri ci aiutano e noi impariamo cose nuove."

INTERVISTA AGLI INSEGNANTI:

Ciao maestri, perché avete deciso di organizzare questi corsi pomeridiani? MAESTRO MARCO: "Perché abbiamo pensato che sarebbe stata una bella iniziativa essere qui insieme a fare delle cose diverse rispetto ai programmi della scuola". **Secondo voi questi**

corsi sono interessanti per i bambini? MAESTRO MARCO: "Sì, per due motivi. Il primo è perché i nostri alunni hanno scelto di partecipare e quindi vuol dire che sono stati stimolati a farlo e per noi è stimolante dedicarsi a loro sotto nuove forme. Il secondo motivo per cui questi corsi sono interessanti è: perché i maestri sono simpaticissimi!"

Secondo voi per i bambini è piacevole rimanere nel pomeriggio a scuola? MAESTRO RICCARDO: "Sicuramente, arrivando dopo una giornata di scuola, i bambini sono molto stanchi; è stato molto importante impostare il corso con attività sotto forma di giochi divertenti per rendere ovviamente il tutto più piacevole e leggero."

Cosa volete trasmettere attraverso i corsi? MAESTRO RICCARDO: "Secondo noi è importante fare questo tipo di attività perché aiutano a pensare in un modo un po' diverso, in maniera più libera e creativa. Sono esperienze che per i bambini di questa età è molto importanti poter fare."
(in foto maestro Marco e maestro Riccardo)



Bullismo e cyberbullismo: gli alunni ne hanno parlato con la preside, Antonietta Castelluccia

"La cultura è l'arma che fa sbocciare l'animo buono in ognuno di noi"

Un consiglio anche ai genitori: "Dialogate con i ragazzi, comunicate con loro"



LANDRIANO: Nel nostro corso abbiamo trattato il tema del cyberbullismo per imparare a prevenire ed evitare i pericoli che si possono incontrare nel mondo digitale. Di questo abbiamo parlato anche con la nostra preside, la prof.ssa Antonietta Castelluccia, che ha accettato di realizzare un'intervista con noi. Ecco cosa ci ha detto la Dirigente scolastica. **Buongiorno preside e benvenuta nella redazione del corso di "Comunicazione digitale", siamo contenti di averla qui con noi. In questo corso abbiamo parlato di quanto siano importanti le varie forme di comunicazione e soprattutto stare attenti quando utilizziamo il web o i social. A questo proposito, vorremo chiederle: cosa pensa lei del bullismo e del cyberbullismo?**

"Innanzitutto inizio col dirvi che sono molto contenta del fatto che voi facciate questo corso che vi aiuta a conoscere meglio la comunicazione e come comportarvi quando navigate sui social. Navigare in rete, ormai lo sappiamo, comporta dei pericoli, non solo

per i ragazzi, anche per gli adulti. La piaga del bullismo e del cyberbullismo purtroppo nasce quando c'è la volontà di qualcuno di fare il cattivo con l'altro, commettendo ingiustizie, provocando sofferenza. E' un fenomeno che non va sottovalutato e va combattuto. Dobbiamo imparare a vivere un principio tutti i giorni: non fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi. Questo aiuterebbe molto a la battaglia contro questo fenomeno."

Preside, le è capitato di dover risolvere situazioni spiacevoli su questo tema? I ragazzi hanno capito che bisogna rispettarci?

"Sì, diverse volte. Purtroppo può capitare anche nella scuola che qualcuno sia caduto nel cercare di fare del male agli altri. Io sono intervenuta facendo la sanzione e la sospensione; questi episodi avvengono per lo più nella scuola secondaria. Ragazzi, dobbiamo tenere presente che tutti noi abbiamo due parti dell'animo: una sorta di <animo bianco e di animo nero>. La cultura è un'arma potente per schiacciare l'animo nero e fare sbocciare in noi l'animo bianco, bello e puro."

Cosa pensa dell'uso dei social tra i ragazzi? E del telefonino?

"L'uso del telefonino come del PC deve essere misurato all'utile. Io temo che l'uso del telefonino e del computer, oggi, rischi di destinare le vostre generazioni ad una solitudine molto triste. Dovete essere voi a controllare questa possibilità e a vivere maggiormente le persone, gli affetti, i vostri amici."

Quali iniziative la scuola attua per educare gli studenti all'uso responsabile e sicuro della tecnologia e dei social?

"Certamente attraverso il trasmettervi la giusta conoscenza di queste tematiche. Attraverso i corsi come questo ma anche quotidianamente grazie a dei maestri preparati che vi sanno educare all'utilizzo del digitale."

Secondo lei, la scuola riesce a comprendere le situazioni che hanno bisogno di attenzione?

"Nella mia scuola sì, vengono comprese. Grazie a insegnanti preparatissimi che sanno decifrare i bisogni dei miei bambini."

Quali consigli si sente di dare a noi ragazzi per aiutarci a comportarci correttamente in casi di pericolo in rete o nella vita reale?

"Nell'online vi raccomando di stare attenti agli sconosciuti; cercare di distinguere il bene dal male. Nella vita reale è più difficile capire. Quando in un ambiente sentite un pericolo, guardate gli spazi pubblici dove c'è gente, andate lì."

E un consiglio da dare ai genitori su questo tema?

"Certo. Un consiglio. Noi abbiamo un'arma bellissima che è la comunicazione. Dialogare, comunicare con i propri figli è sicuramente un accorgimento fondamentale per una buona crescita di ognuno di voi."

UN'INTERVISTA SPECIALE: conosciamo meglio la nostra preside

Dalla passione per la danza all'amore per la lingua italiana: la DS si racconta ai suoi alunni

LANDRIANO: La Dirigente scolastica, Antonietta Castelluccia, dopo le prime domande su temi delicati e importanti per tutti noi, è stata molto disponibile anche nel prestarsi ad una "chiacchierata" anche meno formale, nella quale ci ha fatto il grande regalo di accettare di raccontarsi un po' a noi. Possiamo affermare che la preside non si è smentita: così come ci accoglie sempre a scuola, in classe, nei corridoi, anche questa volta ha accolto le nostre domande rispondendo con semplicità e sincerità ai quesiti che le abbiamo posto. Ecco, quindi, in esclusiva per i lettori de "Il Corriere della Scuola", un'intervista davvero speciale che abbiamo avuto l'opportunità di fare con la nostra preside.

Preside, lei ha qualche hobby o uno sport preferito?

"Ho diversi hobby. Ho fatto tanti sport. Ma la musica e il ballo sono due elementi che riescono a fare rinascere il mio cuore."

Signora preside, ha tempo per guardare qualche film in tv?

"Ultimamente pochissimo, rientro tardi la sera. Però mi piacciono i film gialli."

Preside, avrà letto di sicuro dei libri: quale le è piaciuto di più?

"Io amo una scrittrice che si chiama Isabelle Allende e il libro <La casa degli spiriti>. Amo molto leggere, amo il fatto che la mia mente mi permette di entrare nei personaggi."

Preside, qual era la sua materia preferita quando aveva la

nostra età?

"Io ho sempre amato la lingua italiana. Parlare italiano è una cosa, scoprire la propria lingua è un'altra cosa. Quando ero insegnante dai miei alunni mi facevo raccontare la loro lingua, i loro modi di dire. Una persona ingamba conosce tanti tipi di linguaggio."

Preside, aveva un sogno da piccola? Se sì, quale?

"Sì: poter fare il lavoro che mi appassionasse. E lo faccio. Sognavo di fare l'insegnante, lavorare insieme a voi è una delle cose più belle che si possano fare nella vita. E oggi mi occupo di voi da dirigente."

Preside, cosa pensava della scuola quando era una studentessa?

"Vivevo la scuola con sincerità, come la vivete voi. A scuola è bello andare, troppi compiti no. La pensavo un po' come voi. Il venerdì sapere che avremmo avuto dei giorni di stacco ci dava gioia. Il venerdì sapere che avremmo avuto dei giorni di stacco ci dava gioia."

Preside, è contenta del lavoro che fa?

"Contenta non è esatto. Io sono una persona felice. Vengo la mattina a scuola e vi guardo, vedere i vostri sguardi sereni e felici rende felice anche me."



La Dirigente Antonietta Castelluccia ospite degli alunni durante una lezione del corso

Qual è il motto della sua vita?

"Il motto della mia vita è NOI. Io vivo la vita insieme agli altri. Ho la fortuna di avere una famiglia numerosa, tanti amici. E ora nella nostra scuola sono circondata da tanti professionisti con cui fare un bel cammino insieme."

Quale augurio vorrebbe rivolgere ai bambini e ai ragazzi del nostro Istituto per questo anno scolastico?

"Che dopo tutte queste attività voi abbiate imparato quanto sia importante comunicare. E poi vorrei che mi faceste una promessa: di imparare a comunicare i vostri sentimenti, in famiglia, a scuola, nella vita. L'augurio che vi faccio è di avere sempre per voi un punto di riferimento positivo."

Grazie per la sua disponibilità, preside.



La scuola Primaria di Landriano



CYBERBULLISMO, ABBIAMO APPRESO DEI CONSIGLI PREZIOSI:

1. **Non tenere nascosto il tuo account TikTok (o di qualunque altra piattaforma) a mamma e papà!** Potrebbero aiutarti a capirlo meglio, e così divertirti anche di più ed in sicurezza.

2. **Per registrarti dovresti avere almeno 13 anni.**

Non mentire sulla tua età, piuttosto parlane con i tuoi genitori.

3. **Quando scegli il nome utente, pensa a un nome di fantasia,** disabilita la geolocalizzazione e non dire dove abiti! Non rendere facile trovarti per chi non sai che intenzioni abbia.

7. **Una volta caricati video su TikTok, devi ricordarti che la piattaforma può farci quello che vuole,** anche pubblicarli altrove. In pratica, perdi il controllo di ciò che pubblichi.

8. **Non esagerare e controlla il tempo che passi su TikTok!**

È facile perdere il controllo del tempo che ci passi, **prova a misurarlo e a darti un limite.**

9. **Scegli bene le opzioni sulla privacy!** Puoi decidere se gli altri possano scaricare i video, se possano contattarti e quali contenuti possano vedere. Decidi le opzioni che ti fanno sentire al sicuro.

Segnalare i casi concreti: bisogna fare in modo che i bulli vengano fermati e che i loro profili vengano bloccati e bannati. Occorre informare gli adulti e segnalare i casi alla polizia postale o a qualunque altra autorità.

Informare la scuola: A volte gli episodi potrebbero verificarsi nell'ambiente scolastico. In questi casi è bene parlarne subito con un'insegnante che potrà così prendere i provvedimenti opportuni per risolvere la situazione nel rispetto di tutti gli alunni.

Chiedere aiuto e denunciare: Cari ragazzi, se vi succede qualcosa di strano, che non vi fa stare bene, che non vi sembra del tutto giusta... non dovete avere timore di dirlo agli adulti, a un amico o amica, a chi può aiutarvi a tornare liberi, sereni e a divertirvi senza incorrere in problemi di nessun tipo.

4. **Scegli una password difficile da scoprire e non condividerla con nessuno** (se non con mamma e papà). Far conoscere la tua password consente a chiunque di prendere la tua identità

5. **Leggi i termini di servizio.** Sono difficili, noiosi e spesso lunghi, ma se li guardi insieme ai tuoi genitori sarai in grado di capire quali sono le regole di casa TikTok.

6. **Non riprendere il volto di amici che non abbiano 18 anni (te compreso),** senza il consenso dei genitori! È vietato dalla legge, che vuole tutelare i minori.



CYBERBULLISMO UN FENOMENO IN ESPANSIONE

Gli attacchi di cyberbullismo sono visibili a un pubblico sempre più vasto. Inoltre, le dichiarazioni offensive spesso rimangono in rete per molto tempo. È quindi importante reagire rapidamente.

COSA FARE?

Parlare di cyberbullismo.

Reagire rapidamente: Il bullismo cresce con il silenzio. Più lungo è il silenzio, più è probabile che una situazione di bullismo aumenti. È importante reagire rapidamente.

Liberarsi dei sensi di colpa: La maggior parte delle persone colpite dal fenomeno incolpa sé stessa. Non è così, niente può giustificare chi commette bullismo o cyberbullismo; la vittima viene difesa e protetta.

ANCHE TU PUOI E DEVI FARE LA TUA PARTE:
Non pubblicare mai nulla che possa mettere in imbarazzo o far soffrire te o gli altri, nemmeno in una chat privata!
Una cosa condivisa resterà in rete per sempre. Rifletti bene prima di farlo.

Se ricorderai di seguire questi piccoli ma importanti consigli, sarai un bravo

«CITTADINO DIGITALE»,

avrà cioè compreso come godere dei tuoi diritti senza dimenticare i tuoi doveri di persona libera che utilizza le tecnologie in modo consapevole.

**BUONA NAVIGAZIONE
E BUON DIVERTIMENTO!**

Giornalino realizzato dagli alunni della Primaria di Landriano: Ait Ahmed Yasmin, Roberta Caggia, Andrea De Caro, Camilla Formigoni, Flora Mascolino, Angelica Massaro, Mauro Scafuto (4^B); Haida Insaf, Giorgio Marzi (4^C); Salma Hamed, Giuseppe Puleo, Alexandar Susanin (4^D); Liborio Allegra, Anita Buondonno, Chiara Moretto, Emma Muni, Greta Oldani, Tecla Ricco (5^A); Ait Ahmed Haitam, Carmela Capuano, Dylan Fiati, Serhiy Kaptar, Samuele Mastroberti (5^D). E dagli alunni della Primaria di Torrevicchia Pia: Saad Bouabidi, Simone Fiore, Manuel Lanieri (5^A).